

Il Pavese Festival off arriva all'Aquila: Alessandro Preziosi protagonista al Teatro San Filippo

3 Agosto 2026



L'AQUILA - Il Pavese Festival off arriva all'Aquila con due giornate dedicate alla letteratura, al teatro e al ruolo della cultura nella crescita dei territori. La rassegna promossa dalla Fondazione Cesare Pavese farà tappa nel capoluogo abruzzese l'8 e il 9 settembre, nell'ambito del programma dell'**Aquila Capitale italiana della Cultura 2026**.

L'iniziativa, patrocinata e sostenuta dal Comune dell'Aquila, porta fuori da Santo Stefano Belbo, paese natale dello scrittore, l'esperienza del Pavese Festival. La tappa aquilana punta così a creare un legame tra le Langhe e l'Abruzzo attraverso la figura e l'eredità culturale di Cesare Pavese.

Ad aprire il programma sarà **Alessandro Preziosi**. Martedì 8 settembre, alle 21.30, il Teatro San Filippo ospiterà "Il mestiere di amare", reading teatrale interpretato dallo stesso attore e realizzato

con l'adattamento di Tommaso Mattei.

Il titolo richiama "Il mestiere di vivere", il diario scritto da Pavese tra il 1935 e il 1950. Lo spettacolo attraverserà lettere, poesie, appunti e riflessioni dell'autore per raccontarne il rapporto con la scrittura, l'amore e l'universo femminile, restituendo al pubblico una dimensione più personale e intima dello scrittore e intellettuale piemontese.

L'ingresso allo spettacolo è gratuito, con prenotazione consigliata attraverso i canali indicati dalla Fondazione Cesare Pavese e sulla piattaforma Eventbrite.

La seconda giornata sposterà invece l'attenzione dalla produzione letteraria di Pavese al rapporto tra cultura, economia e sviluppo locale. Mercoledì 9 settembre, alle 17.30, nella Sala Conferenze di Palazzo Margherita, è in programma il panel **"L'impresa Cultura. Come costruire valore sociale ed economico con il prodotto culturale. Lo sviluppo di un territorio tra Arte e Azienda"**.

Al confronto prenderanno parte rappresentanti delle istituzioni, della Fondazione Cesare Pavese e del territorio. Al centro dell'incontro ci sarà la possibilità di utilizzare la progettazione culturale come strumento di innovazione, competitività e crescita sociale, approfondendo anche il rapporto tra aziende e patrimonio culturale, il welfare aziendale e la costruzione di nuove forme di identità e appartenenza.

Temi che si inseriscono nel percorso tracciato dall'Aquila per l'anno da Capitale italiana della Cultura e che puntano a mettere in relazione produzione culturale, comunità e sistema economico.

Per il direttore della **Fondazione Cesare Pavese, Pierluigi Vaccaneo**, l'appuntamento rappresenta un'opportunità di confronto tra realtà territoriali che hanno scelto di attribuire alla cultura un ruolo centrale nei rispettivi percorsi di sviluppo. La presenza di Alessandro Preziosi e il dibattito del giorno successivo, sottolinea Vaccaneo, consentiranno di affiancare alla forza dell'opera pavesiana una riflessione sulle potenzialità della cultura nella costruzione del futuro delle comunità.